



CHIESA  
info@ilnuovoamico.it



Hanno testimoniato con la loro vita il Vangelo di Cristo, per una Chiesa che si prende cura dei lontani e dei poveri

# Papa Francesco e i nuovi santi

*Il santo e la santità non sono fini a se stessi ma si comprendono solo se in filigrana ed alla base si riconosce in loro la figura di Gesù Cristo*

## Canonizzazione

DI ANDREAS FASSA

A chi fosse presente in piazza san Pietro domenica mattina o a chi - da casa - avesse assistito alla messa di Canonizzazione di papa Paolo VI alla televisione si apriva davanti agli occhi e si imprimeva nel cuore l'immagine di una folla immensa: la folla delle grandi occasioni, convenuta per rendere omaggio alla santità del papa bresciano, di mons. Oscar Romero, di Francesco Spinelli, di Vincenzo Romano, di Caterina Kasper, di Nazaria Ignazia March Mesa e di Nunzio Sulprizio.

**La figura di Paolo VI.** Con queste parole papa Francesco ha tratteggiato la persona e la santità di San Paolo VI, su cui intendiamo soffermarci ora: «Gesù oggi ci invita a ritornare alle sorgenti della gioia, che sono l'incontro con Lui, la scelta coraggiosa di rischiare per seguirlo, il gusto di lasciare qualcosa per abbracciare la sua



## Gesù oggi ci invita a ritornare alle sorgenti della gioia, che sono l'incontro con Lui

*via. I santi hanno percorso questo cammino. L'ha fatto Paolo VI, sull'esempio dell'Apostolo del quale assunse il nome. Come lui ha speso la vita per il Vangelo di Cristo, valicando nuovi confini e facendosi suo testimone nell'annuncio e nel dialogo, profeta di una Chiesa estroversa che guar-*

*da ai lontani e si prende cura dei poveri. Paolo VI, anche nella fatica e in mezzo alle incomprensioni, ha testimoniato in modo appassionato la bellezza e la gioia di seguire Gesù totalmente. Oggi ci esorta ancora, insieme al Concilio di cui è stato il sapiente timoniere, a vivere la nostra*

*comune vocazione: la vocazione universale alla santità. Non alle mezze misure, ma alla santità».*

**La santità.** A dir la verità in molti tra i numerosissimi fedeli si aspettavano fin dalle prime battute il ricordo del santo pontefice. Ricordo e presentazione che non

arrivava! Solo alla fine dell'omelia si è pienamente compresa ed approvata la scelta del papa: il santo e la santità non sono fini a se stessi, ma si comprendono solo se in filigrana ed alla base si riconosce in loro la figura di Gesù Cristo. E allora, solo allora ha preso corpo e lucentezza la maestosa figura spirituale di Paolo VI. Ha sottolineato papa Francesco: «*dà un amore totale e chiede un cuore indiviso. Anche oggi si dà a noi come Pane vivo; possiamo dargli in cambio le briciole? A Lui, fattosi nostro servo fino ad andare in croce per noi, non possiamo rispondere solo con l'osservanza di qualche precetto*».

**L'impegno nella vita.** Davvero una celebrazione solenne e sobria allo stesso tempo, proprio come sarebbe piaciuta a papa Montini, timido e schivo nelle situazioni umane, ma intrepido e appassionato nel rispondere con amore all'amore del suo Signore.

E grande la commozione, resa udibile quando al termine del rito di canonizzazione è scrosciato vigoroso l'applauso per i nuovi santi. Nel cammino della vita che ancora ci aspetta trovino posto le parole con cui papa Francesco ha concluso l'omelia: «*Tutti questi santi, in diversi contesti, hanno tradotto con la vita la Parola di oggi, senza tiepidezza, senza calcoli, con l'ardore di rischiare e di lasciare. Fratelli e sorelle, il Signore ci aiuti a imitare i loro esempi*».

## Metropolia

DI GIACOMO TOCCACELI

# I responsabili della Pastorale Giovanile Verso la veglia d'Avvento

La riflessione del PUF ha preso inizio con le parole che papa Paolo VI ha rivolto ai giovani alla chiusura del Concilio Vaticano II (1965)

*“La Chiesa vi guarda con fiducia e con amore. Ricca di un lungo passato sempre in essa vivente, e camminando verso la perfezione umana nel tempo e verso i destini ultimi della storia e della vita, essa è la vera giovinezza nel mondo. Essa possiede ciò che fa la forza o la debolezza dei giovani: la capacità di rallegrarsi per ciò che comincia, di darsi senza ritorno, di rinnovarsi e di ripartire per nuove conquiste. Guardatela, e voi ritroverete in essa il volto di Cristo, il vero eroe, umile e saggio, il profeta della verità e dell'amore, il compagno e l'amico dei giovani.”* Sono le parole tratte dal messaggio che papa Paolo VI ha rivolto ai giovani in occasione della chiusura del Concilio Vaticano II, l'8 dicembre 1965 e che hanno

dato l'input alla riflessione con la quale ha preso inizio l'equipe del PUF (Pesaro-Fano-Urbino) di giovedì 11 ottobre presso la Santissima Annunziata di Urbino. Le parole rivolte ai giovani dal pontefice che canonizzato da Papa Francesco in piazza san Pietro domenica scorsa 14 ottobre, hanno illuminato i pensieri dei giovani e dei sacerdoti responsabili della Pastorale Giovanile delle tre Diocesi della nostra Metropolia. Per continuare a vivere nei nostri cuori la risonanza del cammino che ci ha visto protagonisti la scorsa estate con il pellegrinaggio attraverso la Metropolia e l'incontro a Roma col Papa, è necessario fissare sin da subito le date dei prossimi



appuntamento rivolti ai giovani delle nostre Diocesi e lavorare al meglio per continuare a far crescere l'esperienza sul territorio del PUF. Ovviamente seguendo le direttive che ormai ci guidano da

anni del non sovrapporre eventi ai singoli calendari diocesani e del non ripetere le esperienze già proposte nelle singole realtà delle tre Chiese Particolari. Primo degli appuntamenti da ricordare e già

calendarizzato da tempo è la Veglia d'Avvento di sabato 1° dicembre presso la Chiesa di San Pietro in Calibano di Villa Fastiggi (Pesaro) dalle ore 19.30. Sarà l'occasione per vivere insieme, per il terzo anno consecutivo, il Capodanno Liturgico. Ovvero l'andare attraverso la notte verso un tempo nuovo: rivivere ciò che abbiamo vissuto e ricordare la strada che abbiamo percorso insieme per iniziare un nuovo anno che ci inviterà a meditare il Vangelo di Luca. Cena insieme, musica, festa, riflessioni, documentari e testimonianze saranno il programma della serata. Ricordiamo inoltre che fino al 21 novembre ci sarà la possibilità di iscriversi alla Giornata Mondiale della Gioventù con Papa Francesco che si terrà a Panama dal 16 al 31 gennaio 2019. Il prossimo incontro dell'equipe del PUF si terrà martedì 30 ottobre a Villa Fastiggi, di conseguenza seguiranno ulteriori aggiornamenti: stay tuned!